



**UCRAINA**  
Emergenza  
freddo



**AFGHANISTAN**  
Una tragedia  
senza fine



**KENYA**  
La testimonianza  
di Ariele

# WeWorldNEWS

n° 16.2022



we  
World

WE WORLD ON LINE VIA SERIOLO 6, 20139 MILANO - POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - DL 35/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004) N° 46 ART. 1, COMMA 1, L. 01/04/2003 N° 36



C'ERO UNA  
VOLTA IO  
PRIMA DI TE...

...ORA FAI NASCERE LA STORIA DI UN LEGAME SPECIALE!  
**Sostieni un bambino a distanza con WeWorld.**

Con 82 centesimi al giorno, cambierai la vita di un bambino e anche quella della sua famiglia. Il tuo contributo gli permetterà di andare a scuola, di ricevere dei pasti sani e nutrienti, di essere curato se si ammala.

E questo è solo l'inizio. Lo vedrai crescere attraverso le **sue fotografie e i suoi disegni** e scoprirai i piccoli grandi **progressi che tu avrai reso possibili** nella sua vita.



ATTIVA ORA IL TUO SOSTEGNO A DISTANZA  
[www.weworld.it/sad](http://www.weworld.it/sad)

**WeWorld Onlus**  
 Via Serio, 6 - 20139 Milano | Tel. 02.56.81.19.38 | Fax 02.56.81.59.54  
 info@weeworld.it - www.weworld.it - CF 97241280151

Caro Amico,  
cara Amica,



facebook.com/WeWorldOnlus



twitter.com/WeWorldOnlus



instagram.com/WeWorldOnlus

[www.weworld.it](http://www.weworld.it)

**WEWORLD NEWS n° 16.2022**

EDITORE:  
WE WORLD ONLUS  
VIA SERIO 6 - 20139 (MI)

DIR. RESPONSABILE:  
MARCO CHIESARA

REDAZIONE:  
WEWORLD

GRAFICA A. SALVIONI S.R.L.  
VIA MAZZUCHELLI, 16  
20838 RENATE BRIANZA

REGISTRAZIONE PRESSO  
IL TRIBUNALE DI MILANO  
n° 717 DE L 10/11/99

Per informazioni sulla privacy  
leggere l'informativa sul sito  
[www.weworld.it](http://www.weworld.it)

*in queste settimane la preoccupazione per quello che succede attorno a noi è cresciuta. Nelle pagine di questa rivista, che è un piccolo resoconto di quello che viviamo nel mondo, proviamo a raccontarti di come il nostro impegno stia lavorando per fronteggiare le crisi e le emergenze che, inevitabilmente e inesorabilmente, continuano a scoppiare.*

*Mentre scrivo questo editoriale stiamo assistendo a un nuovo aggravarsi dei bombardamenti in Ucraina e a un preoccupante crescendo delle tensioni internazionali. Il dramma di milioni di bambini e di mamme ucraini che si trovano a fronteggiare il loro primo inverno da sfollati ci rimanda anche all'emergenza mai risolta delle famiglie afgane, che vedono la loro vita farsi ogni giorno più drammatica. Dall'Ucraina alla Moldavia all'Afghanistan, il gelo dell'inverno è un'emergenza che si somma alle altre, che minaccia migliaia di vite già stremate dalla guerra, dalla mancanza dei beni primari che tutti noi riteniamo indispensabili per sopravvivere come cibo, medicine, calore per difendersi dal freddo.*

*La nostra risposta a questo dramma è, ancora una volta, il nostro lavoro. Agiamo instancabilmente per portare un cambiamento anche dove sembra non esserci margine di speranza e lo possiamo fare solo grazie a chi, come te, crede fortemente nel valore del nostro impegno. Siamo sul campo per salvare vite ma senza dimenticare di fermarci a riflettere, di trovare il tempo e il modo per domandarci cosa potremmo fare per prevenire certe emergenze, per proteggere le persone prima che diventino vittime.*

*È questo il senso di iniziative così preziose come la ricerca portata avanti insieme all'Università di Bologna per individuare la relazione tra cambiamento climatico e mobilità umana: i risultati ci segnalano con drammatica evidenza come gli effetti devastanti dei cambiamenti climatici non solo stanno aumentando con il tempo, ma sono più tragici proprio nei Paesi che, paradossalmente, contribuiscono meno ad essi.*

*Studi di questo tipo ci raccontano come la popolazione globale sia legata, nei problemi e nelle dinamiche e ancora di più quanto debba essere unita nelle soluzioni, nelle risorse e nel portare avanti cambiamenti positivi a lungo termine. Grazie quindi per essere parte dell'impegno, forza del cambiamento. Nelle prossime pagine leggerai qualcosa di te e del domani che vuoi costruire insieme a noi. Buona lettura e buone feste!*

  
Marco Chiesara  
Presidente WeWorld



# EMERGENZA FREDDO

In **Ucraina** l'inverno è tornato e tanti bambini sono in pericolo...

**16 milioni di bambini stanno affrontando un nuovo inverno senza protezione: non hanno più una casa, sopravvivono in ripari di fortuna. Ogni giorno le loro mamme devono scegliere tra acquistare il necessario per scaldarli o del cibo per sfamarli.**

In Ucraina è ancora emergenza. Non ha mai smesso di esserlo. La guerra non accenna a placarsi, la popolazione si ritrova sfinita con davanti un altro gelido inverno. Milioni di famiglie hanno perso la propria casa, perché danneggiata dai bombardamenti. Milioni di bambini sopravvivono in centri di accoglienza o in ripari di fortuna senza

nulla con cui scaldarsi e proteggersi dal freddo.

*“Un fiocco di neve è caduto sulla mia mano ma io non ho più smesso di tremare... Da quando non abbiamo più la nostra casa, l'inverno è spaventoso per noi: abbiamo sempre freddo, giorno e notte, nonostante la mamma ci copra con tutto quello che ha... il freddo è un nemico che ti*

*trova ovunque, un incubo che non ti lascia mai.”*

**Il nostro intervento in Ucraina ha l'obiettivo di proteggere la popolazione dai pericoli dell'inverno, raggiungendo con coperte termiche e stufe più di 600 famiglie che da sole non potrebbero ripararsi dal gelo.**

**3.3 milioni** i profughi in fuga

**16 milioni** i bambini che affronteranno un nuovo inverno senza protezioni adeguate

**7 milioni e mezzo** i bambini a rischio

**600.000** famiglie da raggiungere grazie all'intervento di WeWorld

## L'UCRAINA A QUASI UN ANNO DI GUERRA

La guerra in Ucraina, sin dal suo primo giorno, il 24 febbraio 2022, è da subito sembrata una tragedia impossibile, un incubo da cui risvegliarsi. Abbiamo guardato ai primi giorni di guerra con incredulità, con la speranza che non potesse durare. Eppure, la guerra in Ucraina dura già da più di 9 mesi e proprio negli ultimi giorni assistiamo preoccupati a una recrudescenza del conflitto.

**9 mesi tragici, in cui noi di WeWorld siamo stati al fianco della popolazione sin da subito, quotidianamente.**

Grazie al sostegno di chi come te rende possibile il nostro lavoro, ci siamo immediatamente attivati per fornire aiuto e protezione a bambini, bambine e famiglie vittime della guerra e per fronteggiare l'emergenza che non accenna a placarsi. Riparo, coperte, bevande calde agli sfollati. Assistenza economica alle famiglie per permettere loro di acquistare i generi di prima necessità di cui hanno bisogno. Una HELPLINE, per gestire evacuazioni e emergenze, spostamenti, opportunità di alloggio e di rifornimento. Spazi child-friendly dedicati ai bambini e alle bambine per restituire loro un po' di «normalità» attraverso il gioco. Questi sono solo alcuni esempi di quello che fino ad ora abbiamo potuto fare grazie a te per la popolazione ucraina.

**Abbiamo fatto molto ma milioni di bambini hanno ancora bisogno di te!  
L'emergenza in Ucraina non è mai finita!**





## In cerca di salvezza in Moldavia

### Siamo presenti in Moldavia per accogliere e proteggere le famiglie ucraine in fuga dalla guerra.

La città di Palanca, a pochi chilometri da Odessa, è diventata il simbolo della fuga disperata di migliaia di famiglie ucraine. La Moldavia è infatti il paese con il più alto numero di rifugiati pro capite: Palanca è appunto il principale punto d'ingresso delle persone che entrano in Moldavia in cerca di salvezza.

**Noi di WeWorld non potevamo lasciare inascoltato il loro bisogno urgente di aiuto.** Bambini, donne, anziani, che accogliamo nei quattro centri di transito d'emergenza istituiti a Palanca fornendo loro un primo aiuto grazie alla distribuzione di cibo e beni di prima necessità, orientamento legale, sostegno psicologico,

corsi di lingua. A bambine, bambini e adolescenti viene inoltre garantito uno spazio per ricevere sostegno psicologico, giocare, riposare e ritrovare un po' di normalità.

All'interno dei centri di transito, viene offerta alle famiglie assistenza in denaro, il cui importo è calcolato in base a ciascuna famiglia e al tempo di permanenza nel paese. Inoltre, se le famiglie decidono di partire, vengono coperti i costi di di trasporto, cibo e altre necessità di base per il viaggio.

### A rendere tutto ancora più difficile e tragico, è il freddo dell'inverno...

All'angoscia di aver perso tutto, alla paura per il domani, per le famiglie sfollate si aggiunge un altro, temibile, pericolo: il gelo dell'inverno, che provoca temperature davvero rigide. Intere

famiglie sopravvivono in alloggi temporanei e sono del tutto impreparati ad affrontare un intero inverno. **Aiutaci ad esserci, giorno dopo giorno, per chi ha perso tutto e non sa come sopravvivere ai lunghi e difficili mesi che ci aspettano.**

### **SALVA UN BAMBINO DAL FREDDO! GRAZIE A TE SMETTERÀ DI TREMARE!**

#### **Con 25€**

*doni ai bambini accolti nei Centri in Moldavia un pasto caldo e Happy Kit(d)s Nutrienti, con all'interno frutta e snack salutari*

#### **Con 75€**

*doni 3 coperte termiche e 3 sacchi a pelo a chi in Ucraina ha perso tutto a causa della guerra.*

#### **Con 150€**

*garantisci accoglienza a tante donne e bambini in Ucraina e in Afghanistan, in strutture dove si sentiranno finalmente al sicuro.*

# La vita in Afghanistan è una tragedia quotidiana che sembra non avere fine

**In Afghanistan più della metà della popolazione ha bisogno di assistenza umanitaria, quasi tutta la popolazione è sotto la soglia di povertà.**

Le condizioni di vita della popolazione afghana non fanno che peggiorare: eventi atmosferici, sociali ed economici sembrano intrecciarsi gli uni agli altri, tessendo la trama di un presente e un futuro sempre più angosciosi.



Lo scorso 22 giugno un terremoto ha portato morte e distruzione: chi è sopravvissuto si è trovato senza casa, andandosi ad aggiungere ai milioni di afghani che già necessitavano di un tetto. Una situazione insostenibile esasperata dalle conseguenze tragiche del cambiamento climatico: inverni con temperature sempre più rigide, tempeste di neve che non lasciano scampo, primavere e estati caratterizzate da una siccità senza precedenti, che uccide tutte le colture tradizionali. Con queste premesse non possiamo che assistere al dilagare della povertà e della fame: oggi 23 milioni di persone soffrono di instabilità alimentare, più della metà della popolazione sotto i cinque anni che soffre di malnutrizione acuta.

**In questo contesto a dir poco difficile, essere donna o bambina sembra essere una sfida ancora più complessa.**

Il ritorno al potere dei Talebani ha comportato il ripristino di restrizioni e



discriminazioni. A causa dell'alto tasso di uomini morti nei recenti conflitti o a causa della pandemia e di altre malattie diffuse, oltre 2 milioni di donne sono rimaste vedove nel Paese. Come ti abbiamo raccontato in altre occasioni, provvedere alla propria famiglia per queste donne è quasi impossibile perché, a causa delle restrizioni delle proprie libertà, non possono trovare un lavoro o uscire di casa senza accompagnamento. Una situazione che non fa altro che peggiorare le condizioni di povertà e insicurezza alimentare di milioni di bambini.

Aiutaci a continuare a proteggere le donne e i bambini dell'Afghanistan!

**Insieme a te possiamo essere stufa e coperta per l'inverno, acqua e cibo, formazione professionale, libertà nel credere che un domani migliore sia possibile!**

COME È  
ANDATA A  
FINIRE

NAÏMA x WeWorld

Dal 3 al 16 ottobre

**Sosteniamo le donne  
e i loro punti di forza.**

Puoi farlo anche tu: acquista uno dei prodotti del brand aderenti all'iniziativa e Naïma donerà **1 € a WeWorld** per sostenere le attività di consulenza psicologica degli Spazio Donna.

NAÏMA PER LE DONNE

## Naïma e WeWorld consolidano la loro partnership fondata sulla condivisione di ideali e valori.

A ottobre, durante il mese dedicato al benessere fisico delle donne, Naïma ha lanciato una nuova campagna di raccolta fondi a favore dei progetti di sostegno psicologico alle donne all'interno degli Spazi Donna WeWorld. Attraverso la campagna

Punti di Forza, WeWorld e Naïma hanno collaborato per superare il cliché che vuole le donne deboli e vittime e pone l'accento sulla forza di ognuna di loro.

La campagna si è sviluppata con un doppio

obiettivo: da un lato creare un racconto digitale collettivo dei #puntidiforza di ogni donna, a partire dalle NaïmaLogger e da una madrina d'eccezione come Giulia La Marca, e dall'altro la raccolta fondi all'interno delle profumerie.

## SORGENIA

**Ogni anno Sorgenia, attraverso l'iniziativa #SEMPRE25NOVEMBRE, sceglie di dare voce a dieci donne rinate, che hanno preso in mano la loro vita per costruire il proprio futuro, raccontando la loro storia.**

Durante questa edizione ci sarà il racconto di una delle tante donne supportate dal progetto Spazio Donna WeWorld per porre l'accento sul fatto che la violenza sulle donne riguarda

tutti e tutte, perché ogni giorno deve essere #SEMPRE25NOVEMBRE.

Non solo storie, ma anche approfondimenti per riconoscere la violenza nelle sue molteplici forme.

La violenza può nascondersi ovunque, ogni giorno dell'anno: per questo l'impegno di Sorgenia insieme a WeWorld è tenere alta l'attenzione, parlarne, perché nessuna donna si senta mai sola.

## I DIPENDENTI MONCLER SONO STATI COINVOLTI NEL PROGETTO VENTIMIGLIA

Alcuni dipendenti di Moncler sono stati coinvolti nel nostro Progetto Ventimiglia, e hanno avuto la possibilità di visitare i luoghi più rilevanti che i migranti attraversano durante il loro viaggio (binari

ferroviari, vecchi edifici abbandonati, montagne e boschi) interagire con diversi stakeholder ed essere coinvolti nei servizi forniti, come la distribuzione di cibo, vestiti e gestione degli alloggi per i migranti.



### IL PROGETTO VENTIMIGLIA

*Dal 2016 WeWorld opera al confine italo-francese di Ventimiglia, uno dei più importanti d'Europa da un punto di vista migratorio. Il progetto Ventimiglia è fondamentale per garantire la sicurezza dei più fragili e ha lo scopo di fornire servizi di assistenza legale e sociale e distribuire beni primari, come cibo e vestiti.*

## KROLL CHARITABLE FOUNDATION HA SUPPORTATO LE DONNE UCRAINE IN ITALIA E I LORO BAMBINI ALL'INTERNO DELLO SPAZIO DONNA

Per aiutare le donne ucraine fuggite dalla guerra, WeWorld ha messo a loro disposizione i servizi di Spazio Donna, per accompagnarle, insieme ai loro bambini, in percorsi di integrazione, empowerment e ricostruzione dei legami

sociali. I dipendenti di Kroll hanno avuto un ruolo fondamentale in questa iniziativa: attraverso un'attività di volontariato d'impresa hanno messo a disposizione la loro expertise aiutandole nella ricerca di un lavoro. A partire dal mese di giugno

sono state organizzate delle sessioni con l'obiettivo di creare un CV personalizzato in linea con le loro aspirazioni e competenze, monitorare le migliori piattaforme di ricerca lavoro in Italia e affrontare un colloquio di lavoro con maggiore fiducia e tranquillità.

## "UN PICCOLO PASSO PER UNA DONNA, UN GRANDE PASSO PER L'UMANITÀ": LA PARTNERSHIP CON WEWARD

Camminare è l'attività fisica più semplice e accessibile per mantenersi in salute. E non solo: con l'app WeWard, oggi camminare dà la possibilità di sostenere l'impegno di tante realtà come WeWorld. WeWard è

un'App del tutto gratuita che incentiva le persone a camminare attribuendo dei punti a passo (chiamati Ward).

Più si cammina, più si sostiene il nostro impegno: i passi infatti

possono essere convertiti in donazioni per gli Spazi Donna WeWorld. Un'iniziativa che fa bene, in tutti i sensi. **Partecipare è semplicissimo. Accedi subito all'App su <https://it.weward.fr/>**



## Il supporto a WeWorld dei Medici dell'Alto Adige per il Mondo e la grande emergenza umanitaria che non vogliamo dimenticare

L'Afghanistan rappresenta una delle crisi umanitarie più gravi del mondo, eppure il suo popolo, le persone colpite dalla tragedia, in particolare i più fragili, rischiano di diventare invisibili. Per questo sono proprio loro a cui dobbiamo rivolgere un'attenzione e una cura speciali.

Senza il supporto dei nostri donatori non potremmo aiutare donne e bambini afgani in difficoltà, accoglierli e accompagnarli in percorsi di recupero di una vita dignitosa.

Un ringraziamento speciale lo dobbiamo all'Associazione dei Medici dell'Alto Adige per il Mondo, che ha deciso di sostenere con forza i beneficiari del

nostro progetto nella provincia di Herat: 240 donne vedove, isolate e private dei diritti fondamentali dal regime talebano, che devono occuparsi di mantenere i loro circa 1.000 bambini a rischio di finire sulla strada, di morire di fame o di freddo. L'inverno infatti è alle porte e, oltre al cibo e all'acqua, coperte, abiti pesanti, legna e stufe diventano prime necessità.

L'organizzazione di volontariato dei Medici dell'Alto Adige per il Mondo è al fianco dei più bisognosi e ha stabilito un legame speciale con l'Afghanistan grazie alla figura di Margret Bergmann, membra dell'associazione e scrittrice di testi teatrali e fiabe, che si impegna



Südtiroler Ärzte für die Welt  
Medici dell'Alto Adige per il Mondo  
[www.world-doctors.org](http://www.world-doctors.org)

da anni per garantire educazione scolastica alle bambine e alle ragazze in Afghanistan.

Oltre a una donazione diretta, l'associazione devolgerà ai beneficiari di WeWorld in Afghanistan anche i proventi del suo calendario 2023.

Margaret, l'Associazione dei Medici dell'Alto Adige per il Mondo e WeWorld non vogliono lasciare sola la popolazione afgana, che paga ogni giorno non solo per la situazione di crisi che la caratterizza da tanti anni e che ora si è acuita, ma anche per l'indifferenza.

# UN'ESTATE TRASCORSA FACE TO FACE

## Il racconto di un'estate trascorsa in giro per l'Italia

Quest'estate i nostri team di Face To Face hanno potuto raccontare i progetti e le emergenze di WeWorld in tante città in tutta la nostra penisola.

Magari sarà capitato a qualcuno di voi di incontrare questi giovani ragazzi carichi di entusiasmo e voglia di aiutare i più bisognosi, siano essi vicino a noi o in terre lontane e difficili, a volte colpite da guerre.

Vorremmo condividere con tutti i lettori queste belle e motivanti esperienze.

Per Giuseppe, Team Leader, il Summer Trip ha sottolineato l'importanza del lavorare uniti, del trovare un punto di incontro comune e ovviamente ha permesso di arricchirsi grazie ad uno scambio

importante. Chiudiamo questa allegra carrellata con Natalia che considera WeWorld una grande famiglia e si sente molto arricchita a livello personale dal suo lavoro di dialogatrice che svolge ogni giorno con passione e Tity che crede nell'importanza dell'amicizia e della condivisione.

*"Lavorare in altre città ha permesso di incontrare tanti nuovi sostenitori che ancora non conoscevano WeWorld, ma che erano pronti a sostenere i nostri progetti per donne e bambini. Tutto questo divertendoci sempre e soprattutto imparando ogni giorno gli uni dagli altri!" Sabry*

*"Incredibile quante cose si possono imparare in solo 7 giorni da un'esperienza in una città diversa dalla propria con colleghi solitamente lontani!" Sarah*



*"Lavorare insieme ad altre persone fuori dal proprio cerchio lavorativo è stato sia una challenge, ma anche un momento di svago e divertimento. Risolvere problemi insieme ci ha fatte unire, abbiamo creato una bella amicizia che durerà nel tempo e tutto ciò per una buona ragione. Cambiare il mondo insieme, sia noi di WeWorld ma anche insieme a voi!" Miana*

LO STAFF SI  
RACCONTA



## SOGNARE IN KENYA

L'indimenticabile esperienza di volontariato di Ariele con WeWorld

Stanno quasi per terminare i 5 mesi di volontariato in Kenya e ciò che mi viene da dire a questo punto del percorso è "Asante Sana!" ("grazie mille" in lingua swahili) ad un paese che sa offrire tante emozioni, sorprese e sogni per il futuro.

L'aspetto più interessante

di questo lavoro è avere la possibilità di aprire la propria mente, mettendo in discussione ciò che spesso diamo per scontato. Qui in Kenya WeWorld lavora dal 2009 garantendo un accesso sicuro all'educazione,

procurando servizi igienico-sanitari nelle comunità che vivono nelle zone aride del paese, aiutando le famiglie in difficoltà con meccanismi resilienti alle condizioni climatiche sempre più dure.

*"Se dovessi riassumere i nostri interventi in una frase, direi che WeWorld permette alle comunità di sognare un futuro più giusto e più equo per loro".*





Ho avuto modo di vedere dal vivo molti interventi che WeWorld ha effettuato in tante scuole del territorio. In una di queste, la scuola di Aringo nella contea di Migori, ho potuto conoscere Velma, una bambina di 10 anni con tante speranze celate dietro al suo sguardo silenzioso.

Samuel Kogire, suo insegnante di swahili, mi ha raccontato come i suoi genitori siano in forti difficoltà economiche, tanto da non potersi permettere nemmeno la divisa di loro figlia, donata

poi da WeWorld. Velma è infatti una delle bambine che grazie al sostegno a distanza ha la possibilità di andare a scuola.

WeWorld, grazie ai suoi sostenitori, ha fornito alla scuola di Aringo materiali scolastici, delle nuove classi, lavabi per le mani e bagni per bambini e bambine. Ma ancora non basta: l'insegnante ci ha raccontato come i bambini della scuola primaria siano ormai più di 600 e ci sia bisogno di maggiori servizi per gli studenti più piccoli.

**Per questo c'è sempre bisogno del nostro**

**supporto, perché ci sono sempre nuove sfide da affrontare per poter garantire ai bambini un'educazione e un futuro migliori!**

Ho sentito tanti desideri su cosa i bambini e le bambine vorrebbero fare da grandi: dottori, calciatori, avvocati... per Velma invece il sogno è diventare anche lei un'insegnante nelle scuole del domani. E per fare in modo che qui in Kenya sia una scuola adeguata, sicura, accessibile a tutti, c'è sempre bisogno del tuo aiuto!



EVENTI

# IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

## Un drammatico moltiplicatore di vulnerabilità da studiare sul campo

WeWorld, insieme all'Università di Bologna, ha condotto dei casi di studio per esaminare il complesso legame tra crisi climatica e mobilità umana. In particolare, l'osservazione si è focalizzata su Guatemala, Senegal, Kenya e Cambogia, Paesi situati nella fascia tropicale, che ospitano economie estremamente vulnerabili al clima.

La riflessione da cui nasce lo studio è quella per cui, sebbene la crisi climatica sia diffusa in tutto il mondo, gli impatti non sono percepiti allo stesso

modo, dato che **coloro che hanno contribuito meno alla crisi climatica ne risentono maggiormente a causa delle disuguaglianze socio-economiche in atto a livello globale.**

In questo senso il cambiamento climatico agisce come un moltiplicatore delle vulnerabilità preesistenti in questi Paesi, come la povertà, la mancanza di risorse e l'insicurezza alimentare, che interagiscono e si influenzano a vicenda. Di conseguenza, **le persone, soprattutto quelle che**

**lavorano con l'ambiente e ne dipendono, sono più inclini a migrare come unica strategia di adattamento.**

Le attività che dipendono dal clima, come l'agricoltura, la pesca e la pastorizia, sono i punti fermi delle economie dei quattro Paesi. Questo li rende sempre più suscettibili agli effetti del cambiamento climatico. Ad esempio, l'irregolarità dei modelli di pioggia e i relativi eventi estremi, come la siccità in Kenya e Senegal e le inondazioni improvvise in Guatemala e Cambogia, stanno



*WeWorld è capofila del progetto #ClimateOfChange finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma DEAR (Development Education and Awareness Raising)\**

danneggiando i motori economici dell'agricoltura e della pesca.

**Il team di ricerca multidisciplinare dell'Università di Bologna ha adottato l'innovativa metodologia dei "climate diaries":**

resoconti nei quali cittadini qualunque di ciascun paese di studio hanno annotato gli effetti osservati "in diretta" di fenomeni come inondazioni, siccità, desertificazione, erosione delle coste. In questo modo, è stato possibile visualizzare l'impatto sulle vite e sui mezzi di sussistenza di coloro che sono in prima linea nella crisi climatica.

**Un lavoro svolto "sul campo":** gli operatori di WeWorld insieme a un gruppo di ricercatrici dell'Università di Bologna ed organizzazioni locali, hanno incontrato molti abitanti di aree tra le più colpite da disastri climatici nei quattro Paesi, rivolgendo loro domande sui mutamenti climatici osservati anno dopo anno, diventando così dei veri e propri reporter. Ciò che è emerso con forza

dalle immagini condivise è che **per i partecipanti la crisi climatica non è una minaccia futura, ma una realtà che irrompe nel qui ed ora della loro vita quotidiana.**

Una forza che non è

puramente "naturale", ma che si intreccia con fattori strutturali politici, economici e culturali che peggiorano l'impatto della crisi climatica sulla vita quotidiana.



**I tre risultati principali della ricerca ad oggi si possono riassumere così:**

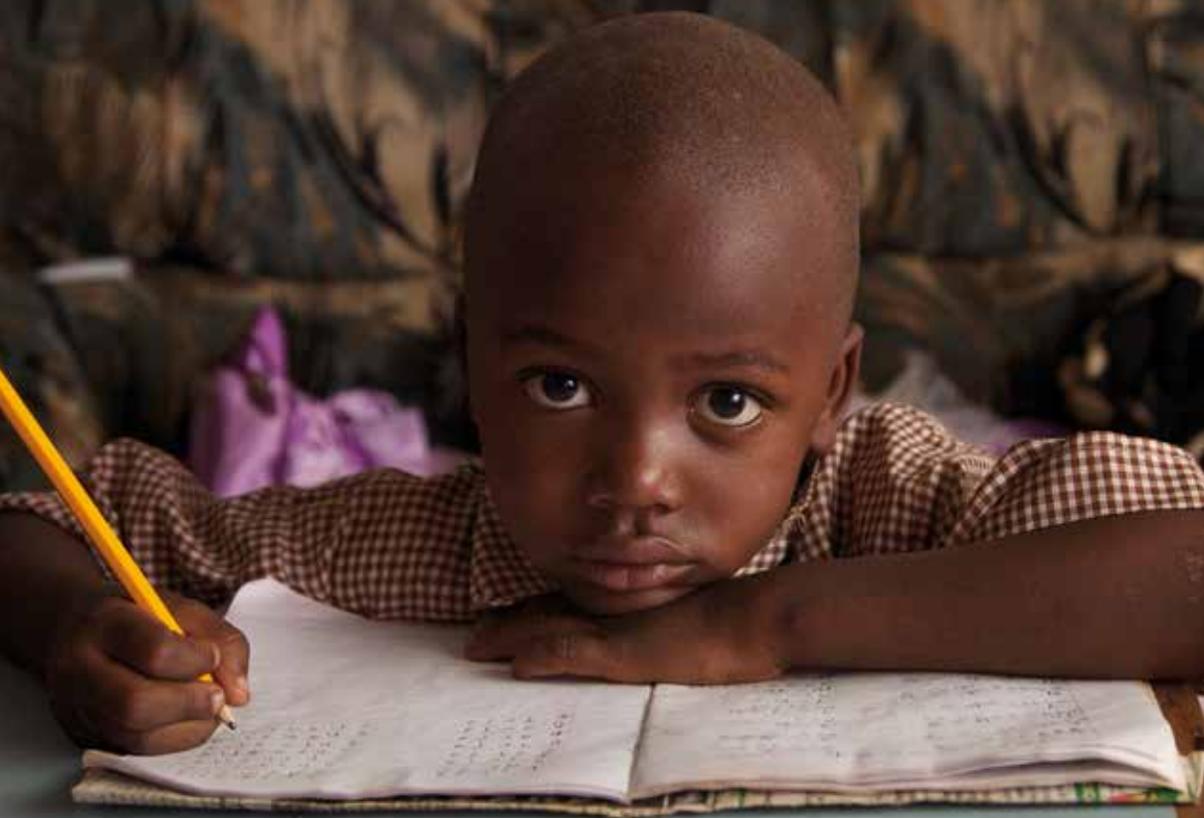
I cambiamenti climatici intensificano le minacce rappresentate da problemi già esistenti e rappresentano una delle principali cause della migrazione, ma sono sempre intrecciati ad altri fattori complessi. La migrazione è un fenomeno multiforme.

La frequenza e l'intensità dei disastri naturali stanno aumentando in tutti i Paesi oggetto dello studio. I loro effetti sono peggiorati e hanno maggiori probabilità di avere impatti negativi significativi se combinati alla mancanza di capacità di adattamento.

La stragrande maggioranza dei movimenti migratori dovuti a fenomeni ambientali sono interni, alcuni possono essere regionali, mentre pochissimi sono verso il Nord del mondo. La migrazione internazionale rappresenta solo una piccola parte dei movimenti di persone ed è spesso irregolare, essendo i migranti soggetti vulnerabili allo sfruttamento.

**Per conoscere alcune storie, visita la pagina dedicata**  
<https://climateofchange.info/italy/diaries/>

Oggi la *tua vita*  
può essere *tante vite.*



Oggi tu puoi essere il futuro dei bambini dei Paesi più poveri del mondo. Nei loro occhi il futuro è già presente, nei loro cuori vivono sogni senza tempo... sogni che tu oggi puoi proteggere, sogni che tu oggi puoi nutrire con il tuo amore, con un tuo lascito destinato a WeWorld.

## *Quante vite hai?*

**SCEGLI DI FARE TESTAMENTO, SCEGLI DI VIVERE PER SEMPRE.**  
AFFIDA I TUOI SENTIMENTI, I TUOI PRINCIPI E I TUOI VALORI AL  
FUTURO UNA PER OGNI BAMBINO DEL MONDO.



PER MAGGIORI INFORMAZIONI

lasciti@weworld.it,  
chiama Luana allo 02 36215343  
oppure visita il sito [www.weworld.it/Lasciti](http://www.weworld.it/Lasciti)

